

■ CASSANO Il tributo a una delle tante giovani vite spezzate sulla Ss 106

Una strada dedicata a Raffaele

Dopo una lunga battaglia legale, la famiglia Sbarra ha ottenuto giustizia

CASSANO - Un doveroso tributo verso un giovane "esemplare" che, nonostante i suoi soli 21 anni, si era già fatto ben volere e stimare da tutti e che, a causa della malattia del papà, aveva dovuto lasciare la scuola e andare a lavorare per portare a casa il pane, per i genitori e i fratelli più piccoli. Ma anche un segnale forte, un monito per invocare il rispetto delle norme sulla circolazione stradale e strade più sicure, in particolare una, la famigerata Strada Statale 106, di cui è stato una delle innumerevoli vittime.

Accogliendo la richiesta avanzata dall'Organizzazione di volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106", che da anni si batte per porre fine alla scia di sangue sulla "Strada della morte", come viene tristemente definita la lunga e pericolosa arteria che attraversa tutta la Calabria, proposta ritenuta «condivisibile e da accogliere per il suo significato morale e sociale e per l'importanza che assume per tutto il territorio», per citare la delibera, la Giunta comunale di Cassano all'Ionio, il paese dove risiedeva, con atto del 9 luglio 2022 ha deliberato di intitolare una strada comunale a Raffaele Sbarra, l'appena ventunenne vittima di un terribile schianto tra la sua moto e un'auto occorso appunto lungo la 106 nel territorio di Roseto Capo Spulico il 18 agosto 2012: la cerimonia si terrà proprio il 18 agosto 2022, nel decimo anniversario della tragedia. Il tratto di strada intitolato al giovane si trova, in particolare, nella frazione di Sibari, presso la Bruscata grande (località Millepini).

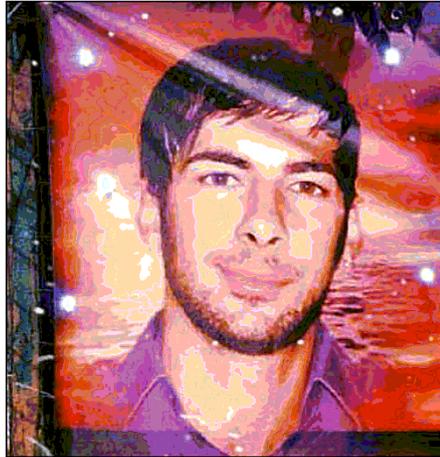
L'incidente all'epoca fece molto scalpore anche perché l'automobilista, oggi 39enne di Amendolara, che lo aveva causato invadendo la corsia opposta dove sopraggiungeva l'incolpevole motociclista, era risultato ampiamente positivo all'alcoltest: guidava in stato di ebbrezza. I familiari di Raffaele, in testa la combattiva mamma Loredana Maritato, hanno dovuto sostenere una lunga e dura battaglia per rendere giustizia al loro ragazzo, affiancati da **Studio3A-Valore** S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui si sono affidati, attraverso l'Area manager Puglia Luigi Cisonna, e che ha profuso davvero ogni sforzo, con successo, perché si arrivasse a chiudere un processo che si strascinava da anni e ottenere un congruo risarcimento per una famiglia straziata dal dolore e che, con il proprio caro, aveva perso anche il suo principale sostegno economico. Si è così giunti, da parte del Tribunale di Castrovillari, alla condanna a due an-

ni di reclusione dell'automobilista, cui è stata ascritta l'esclusiva responsabilità del sinistro, escludendo quindi qualsiasi eventuale concorso di colpa della vittima.

Non solo. Mamma Loredana ha portato anche sui media la vicenda del figlio proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica, e i giovani in primis, al rispetto delle regole sulla strada intervenendo, tra le altre, nella nota trasmissione TV7 di Rai 1, nella puntata del 14 febbraio 2020, e chiudendo con un appello che tutti dovrebbero fare proprio: "Quando vi mettete in macchina non pensate solo a voi stessi, pensate alla vita degli altri".

Nel corso dell'iniziativa organizzata per l'intitolazione della strada a Raffaele Sbarra verrà nominato Socio Onorario dell'O.d.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" il Maresciallo Maggiore della Benemerita Arma dei Carabinieri Guido Della Sala. Per la prima volta in Calabria un uomo delle Forze dell'Ordine sarà insignito Socio Onorario di Basta Vittime per l'esemplare operato svolto nel corso del tragico sinistro stradale in cui perse la vita il giovane Sbarra.

«L'intitolazione di una strada a Raffaele Sbarra», spiega il presidente dell'O.d.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106", Leonardo Caligiuri - per noi, e credo per tutta la Calabria, ha un valore immenso. Essa infatti non costituisce solo il riconoscimento delle qualità umane e morali di questo ragazzo poco più che ventenne, ma già con la testa sulle spalle, che aveva messo da parte tutti i sogni e i divertimenti dell'età per sostenere la sua famiglia, ma anche e soprattutto l'ennesima, autorevole conferma dell'emergenza nazionale costituita dalla Strada Statale 106, che è come se fosse una guerra, un conflitto, con il relativo prezzo da pagare in termini



Raffaele Sbarra

di vittime innocenti, di feriti anche gravi, di famiglie distrutte per sempre. Perché è vero, e il caso specifico ne è un esempio ancora più evidente, che gli incidenti accadono nella stragrande maggioranza delle circostanze per la (ir)responsabilità di quanti infrangono le regole, ma è altrettanto vero che le conseguenze di queste fatali violazioni vengono acute all'ennesima potenza quando le strade presentano standard di sicurezza insufficienti e inadeguati, come la 106. L'iniziativa del Comune di Cassano all'Ionio, che ringraziamo per la sensibilità dimostrata, rafforza ancora di più la voce che si leva alta da una vita da questa terra verso le istituzioni: si consideri la "Strada della Morte" una questione nazio-

nale, e si intervenga. Anche per Raffaele e per tutte le altre decine e centinaia di croci che la costellano, perché il loro sacrificio non sia stato del tutto vano».

Alla cerimonia, oltre ovviamente a mamma Loredana, papà Antonio, al fratello Samuele, alla sorella Veronica e a tantissimi altri parenti, amici e conoscenti di Raffaele, ed al Maresciallo Maggiore della Benemerita Arma dei Carabinieri Guido Della Sala, interverranno il vescovo di Cassano all'Ionio, Francesco Savino, Giuseppe Papasso (sindaco di Cassano All'Ionio), Leonardo Caligiuri (presidente dell'O.d.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106"), l'avvocato Dario Giannicola (presidente nazionale Assapli) e Luigi Cisonna per **Studio3A**.

Accolta la richiesta dell'Odv "Basta Vittime"

■ CASSANO Sul posto i carabinieri e una pattuglia Assipol Vandali devastano l'ingresso della scuola elementare

CASSANO - Nella tarda serata del 9 agosto scorso, la Centrale operativa Assipol riceveva una segnalazione di allarme per un tentato furto proveniente dalla Scuola elementare sita in via Centro servizi, nella frazione Doria.

Veniva inviata prontamente una pattuglia di servizio di pronto intervento che constatata la rottura di un vetro di una porta posta a presidio dell'accesso principale dell'edificio causata presumibilmente da un atto vandalico compiuto da ignoti.

A seguito dell'arrivo della pattuglia dei Carabinieri del Comando di Cassano all'Ionio si procedeva ad accurata ispezione interna all'esito della quale non risultavano ulteriori danni a cose o altre anomalie.

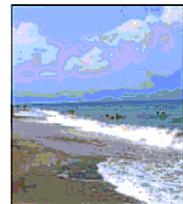
Il tempestivo intervento della pattuglia Assipol ha così, nuovamente, scongiurato ulteriori danni al plesso scolastico. Continua l'impegno del noto Istituto di Vigilanza, in stretta sinergia con le Forze dell'Ordine, nell'opera di prevenzione e di tutela del patrimonio immobiliare del territorio.



R. C. Una volante Assipol

SIBARI

«Il mare è pulito» Ecco i risultati delle analisi



SIBARI - Venerdì 12 agosto alle 11.30 presso il lido "La Playa del Sol" di Marina di Sibari è prevista la conferenza stampa dal titolo "Sibari: mare pulito", organizzata per venerdì nel corso della quale saranno comunicati i risultati delle analisi eseguite sulle acque del mare, che testimoniano che il mare di Sibari è pulito.

Alla stessa sarà presente anche la dottoressa Evelina Provenza, referente Arpacal del settore "Monitoraggio acque di balneazione".

■ MORMANNO Stasera la tappa del Peperoncino al Faro Votivo

Atmosfere blues sulle note di Yuille

MORMANNO - C'è grande attesa nella bella cittadina e in tutto il territorio compreso nell'area protetta del Parco nazionale del Pollino per la tradizionale tappa del Peperoncino Jazz Festival al Faro Votivo (in caso di maltempo l'evento si terrà presso il Cine Teatro comunale), in programma stasera alle 22.

Come ampiamente comunicato dall'inizio di questa strepitosa XXI edizione dell'evento organizzato dall'associazione Picanto e diretto da Sergio Gimigliano, sul palco allestito in quella che è senza dubbio una delle loca-



Joyce Yuille

tion più suggestive del Pjif - nella quale, nelle passate edizioni, si sono esibiti grandissimi artisti (da Gianluca Guidi a Danilo Rea, da Irio De Paula a Stjepko Gut, da

Walter Ricci a Joel Holmes) e incredibili cantanti come Rossana Casale, Serena Brancale e le americane Joy Garrison, Denise King e Deborah Carter - quest'anno sarebbe dovuto salire uno degli indiscussi protagonisti del panorama jazzistico italiano: il trombettista Fabrizio Bossa ma, purtroppo, per cause di forza maggiore non imputabili all'organizzazione del festival, né agli enti che patrocinano la tappa mormannese - Ente Parco nazionale del Pollino e Comune di Mormanno - non potrà essere presente.

Al suo posto, ad entusias-

mare e coinvolgere il pubblico, in una serata che sarà all'insegna del gospel, del soul, del blues e del jazz, sarà la sublime voce di Joyce Yuille, artista di New York le cui doti vocali sono in grado di colpire anche lo spettatore più raffinato, ma allo stesso tempo comunicano a tutto il pubblico la grande energia e passionalità di questa cantante.

Artista che vanta nel suo curriculum collaborazioni con artisti del calibro di Randy Crawford, Ron, Laura Pausini, Elio e Le Storie Tese, Ronan Keating e molti altri ed è stata sullo stesso pal-

co come corista di Renato Zero, Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri e i Poo, e anche delle Sister Sledge e di Dee Dee Bridgewater, nel 2004 ha iniziato anche una collaborazione come corista nelle tournée di Gloria Gaynor, nelle quali ha avuto per anni un ruolo fisso e si è esibita anche come corista della mitica Donna Summer.

Per l'occasione, la portentosa vocalist sarà accompagnata dagli Hammond Groovers, gruppo formato da tre tra i più richiesti e talentuosi musicisti sulla scena nazionale: Daniele Cordisco (uno dei chitarristi più interessanti del panorama italiano), Antonio Caps all'organo hammond, molto versatile e virtuoso dello strumento ed Elio Coppola alla batteria, (Joey De Francesco, Benny Golson e Peter Bernstein).